

Parma

Canone suolo pubblico: scongiurato il «salasso»

Le associazioni di categoria: «Bene l'aumento limitato al 10%»

» Il rischio (scongiurato) era quello di veder tornare la tariffa del canone di occupazione suolo pubblico (oggi Cup, Canone unico patrimoniale) ai livelli pre Covid, ossia con un costo doppio rispetto a quello dello scorso anno.

Grazie all'accordo tra l'Amministrazione comunale e le associazioni di categoria, la nuova tariffa prevede invece un aumento molto contenuto, pari al 10 per cento rispetto ai costi finora sostenuti dagli esercizi commerciali.

L'importante risultato ottenuto soddisfa le associazioni di categoria (Ascom, Confortigianato, Confesercenti, Cna e Gia) perché i ridotti rincari consentiranno ai pubblici esercizi di poter mantenere i propri plateatici. «È stato approvato - si legge in una nota congiunta - il nuovo Canone unico patrimoniale per la concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Il canone incide sulle aziende che hanno o richiederanno concessione per occupazione suolo pubblico, in particolare bar, ristoranti e ambulanti».

Subito dopo l'emergenza Covid, anche alla luce delle regole sul distanziamento,

Plateatici salvi

Gli aumenti contenuti consentono agli esercenti di mantenere i plateatici.



l'Amministrazione comunale aveva previsto gratuità e sconti sulle tariffe, per favorire l'installazione di plateatici. Da quest'anno le tariffe dovevano raddoppiare, ma sono state maggiorate soltanto del 10 per cento.

Questa significativa riduzione dei possibili rincari, è una misura che «è stata condivisa dagli assessori Marco Bosi e Chiara Vernizzi - spiega la nota - Un accordo che vede una volontà di intenti fra i rappresentanti del mondo imprenditoriale e l'Amministrazione comunale».

Il nuovo canone «permette a tutte le imprese - si legge ancora - di continuare ad in-

vestire nell'occupazione di suolo pubblico, contribuendo a garantire un'immagine altamente qualitativa della città, ai residenti e ai turisti che visitano Parma».

L'impegno delle associazioni «è ora rivolto alle nuove tariffe Tari per le aree esterne - viene affermato nel comunicato - e alla redazione di una proposta di nuovo regolamento per i pubblici esercizi condiviso, nell'ottica della semplificazione delle regole. Per questi argomenti sono in programmazione dei futuri incontri con l'Amministrazione comunale».

Luca Molinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo canone

La tariffa è frutto dell'accordo tra Comune e associazioni di categoria.

Inquinamento Proiezioni Arpae Qualità dell'aria, bollino rosso fino a domani

» A seguito delle proiezioni di Arpae relative al possibile sfioramento dei valori limite giornalieri del PM10, proseguono le misure emergenziali per la qualità dell'aria fino a domani (compreso), con lo stop ai diesel Euro 5.

Le misure emergenziali prevedono: la limitazione della circolazione dei veicoli diesel Euro 5, dalle 8.30 alle 18.30, entro l'anello della tangenziale; l'abbassamento delle temperature medie nelle abitazioni fino a 19° e negli spazi commerciali e ricreativi fino a 17°; divieto di combustione all'aperto (residui vegetali, falò, barbecue, fuochi d'artificio); divieto di uso di biomasse per il riscaldamento domestico (in presenza di impianto alternativo); divieto di sosta con motore acceso per tutti i veicoli; divieto di spandimento di liquami zootecnici senza tecniche ecosostenibili.

Non possono circolare: dalle 8.30 alle 18.30, entro l'anello della tangenziale, i veicoli con accensione comandata (alimentati a benzina) omologati pre Euro, Euro 1 ed Euro 2; veicoli con accensione spontanea (diesel) cat. M1, M2, M3, N1, N2, N3 omologati pre Euro, Euro 1, Euro 2, Euro 3, Euro 4, Euro 5; ciclomotori e motocicli omologati pre Euro ed Euro 1; veicoli a gas metano-benzina o Gpl-benzina omologati pre Euro ed Euro 1.

Possono circolare, tra gli altri, gli autoveicoli a benzina Euro 3 o superiori; diesel Euro 6 o superiori. Cicli e motocicli Euro 2 o superiori. Gli autoveicoli ad alimentazione elettrica o ibrida e gas metano-benzina o Gpl-benzina Euro 2 e successivi.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Classifica Il sindaco Guerra: «Sono soddisfatto, ma vogliamo compiere altri passi in avanti»

Parma nella top five delle città attrattive

Figura tra le più desiderate come meta in cui trasferirsi, lavorare e studiare

» Parma si colloca al quinto posto tra le città più desiderate dagli italiani come meta dove trasferirsi per trovare un nuovo impiego e studiare.

A raccontarlo è la classifica pubblicata dalla piattaforma Preply, che evidenzia come la città sia sempre più ambita dai connazionali per cambiare stile di vita e trovare nuove opportunità di studio e lavoro, sia a breve che lungo periodo.

Sulla base dello studio, Parma (quinta dopo Roma, Milano, Firenze e Palermo) regi-

Parma

La nostra città è tra le più desiderate dagli italiani come meta dove trasferirsi.



stra infatti importanti risultati nelle ricerche correlate alla volontà di trasferirsi per lavoro e studio in virtù della riconosciuta attrattività del territorio dal punto di vista culturale, produttivo e economico. Tanti aspetti positivi che rendono desiderabile trasferirsi a Parma per molti italiani: dalla vocazione universitaria, grazie alla presenza di uno degli Atenei più antichi del mondo, alla qualità della vita che la città è in grado di offrire.

«Sono soddisfatto di constatare che Parma si confermi come una delle città più at-

trattive d'Italia. Il nostro territorio è infatti in grado di coniugare un tessuto economico vivace ad un importante dinamismo culturale. Non da ultimo, Parma è un esempio virtuoso di città di 15 minuti, che mette al centro il benessere delle persone e rispetta la dimensione umana dell'individuo» commenta il sindaco Michele Guerra. «Questo risultato - aggiunge - è frutto di un tessuto sociale, universitario e imprenditoriale, che ha dimostrato di saper creare sinergie utili a tutti i cittadini. Come amministrazione, siamo impegnati quotidianamente per valorizzare questi aspetti della città e compiere ulteriori passi avanti per essere sempre più attrattivi e a misura di persona».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parma Europa Le parole pronunciate dal sindaco al centro della puntata di stasera Ai raggi X il discorso di Sant'Ilario di Guerra

» Delle sfide del presente e del futuro di Parma ha parlato il sindaco Michele Guerra nel tradizionale discorso di Sant'Ilario.

Un momento atteso nel quale il primo cittadino ha tracciato la rotta lungo la quale, dal suo punto di vista, dovrebbe procedere la città. Un intervento che non ha troppo indugiato ad un mero elenco di progettualità. Piuttosto una riflessione sulla profondità e l'importanza delle sfide del nostro tempo,

con l'obiettivo di unire la dimensione quotidiana di Parma ai grandi temi del mondo di oggi, perché dalle guerre ai movimenti migratori e fino alle nuove povertà, il sindaco ha voluto sottolineare che nulla di quel che accade intorno a noi è alieno alle dinamiche quotidiane della città.

Poi altri temi cruciali, da Parma candidata a Capitale Europea dei Giovani 2027 al patto per le neutralità climatica al 2030, dal piano urbano della mobilità sostenibile

al 2035 a quello urbanistico generale al 2050. Ed anche l'annuncio che entro il 2024 verranno ricucite due ferite storiche che riguardano il territorio cittadino e cioè l'ex scalo merci di viale Frattini ed il Ponte Nord.

Partirà da questi spunti la puntata di stasera di «Parma Europa», di nuovo in onda nella prima serata del martedì di 12 Tv Parma dopo la pausa per le festività. In diretta alle 21 gli ospiti di Pietro Adrasto Ferraguti saran-



Sant'Ilario

Qui a fianco, il sindaco Michele Guerra durante il suo intervento per la festa del patrono.

no il presidente di Parma Infrastrutture ed esponente Pd Giorgio Pagliari, Antonio Nouvenne (Gruppo "Prospettiva"), Priamo Bocchi (Fratelli d'Italia) e Maria Federica Ubaldi (Civiltà Parmigiana).

Nel corso del programma anche interviste e servizi speciali oltre al collegamento esterno in diretta con Alberto Rugolotto, stasera dalla sede di Confesercenti Parma: la storica associazione dei commercianti, proprio sabato scorso, ha ricevuto la Civica Benemerita di Sant'Ilario a 50 anni dalla sua fondazione.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA